

REGIONE PUGLIA
**Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)**

	PUGLIA	ITALIA	% PUGLIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	7.132	191.046	3,7%
di cui con esito mortale	55	811	6,8%

Genere	BARI	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO	PUGLIA	%
Donne	1.195	323	456	965	385	450	3.774	52,9%
Uomini	1.100	322	384	878	312	362	3.358	47,1%
Classe di età								
fino a 34 anni	520	125	143	336	109	170	1.403	19,7%
da 35 a 49 anni	781	221	324	659	272	305	2.562	35,9%
da 50 a 64 anni	933	280	354	803	295	315	2.980	41,8%
oltre i 64 anni	61	19	19	45	21	22	187	2,6%
Totale	2.295	645	840	1.843	697	812	7.132	100,0%
incidenza sul totale	32,2%	9,0%	11,8%	25,8%	9,8%	11,4%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	1,6%	0,5%	5,5%	0,9%	2,2%	1,0%	1,8%	
di cui con esito mortale	17	4	2	14	8	10	55	

Nota: i dati al 31 dicembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 novembre**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 124 casi (+1,8%, inferiore al dato nazionale pari al +2,9%), di cui 103 avvenuti a dicembre e 13 a novembre, con i restanti casi riferiti ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato più intensamente, sia in termini assoluti che relativi, la provincia di Brindisi.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 7.132 denunce pervenute da inizio pandemia sono per il 71,5% afferenti al 2020 e per il 28,5% al 2021. In linea con quanto osservato a livello nazionale, circa la metà dei casi si concentra nell'ultimo trimestre del 2020. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente, con numeri più contenuti nei mesi estivi e successivi con una ripresa a partire da dicembre (già da novembre sul dato nazionale); nella regione si riscontrano, da gennaio a maggio, percentuali più elevate rispetto alle medie nazionali.
- **Gli eventi mortali non sono aumentati rispetto alla precedente rilevazione**; dei 55 casi complessivi, 32 si riferiscono al 2020 e 23 al 2021.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'86% sono infermieri, il 4% fisioterapisti e quasi altrettanti tra tecnici di laboratorio e di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 95% è rappresentato da ausiliari ospedalieri e ausiliari sanitari/portantini;
- tra i medici, oltre il 50% è composto da medici generici, internisti, cardiologi, chirurghi, pneumologi, radiologi e anestesisti-rianimatori;
- tra gli impiegati, amministrativi e addetti a segreterie;
- tra gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro, oltre il 90% opera in servizi postali;

- tra il personale non qualificato nell'agricoltura, i braccianti agricoli (molti coinvolti nel focolaio sviluppatosi a settembre 2020 in un'azienda ortofrutticola della provincia di Bari);
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, il 39% risulta addetto alle pulizie negli ospedali/ambulatori;
- tra i conduttori di veicoli a motore e a trazione animale, il 65% è costituito da conducenti di autoambulanze;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia, prevalentemente vigili urbani (64%) e guardie giurate (32%);
- tra i direttori e dirigenti dell'amministrazione pubblica e servizi di sanità, soprattutto dirigenti sanitari.

L'attività economica

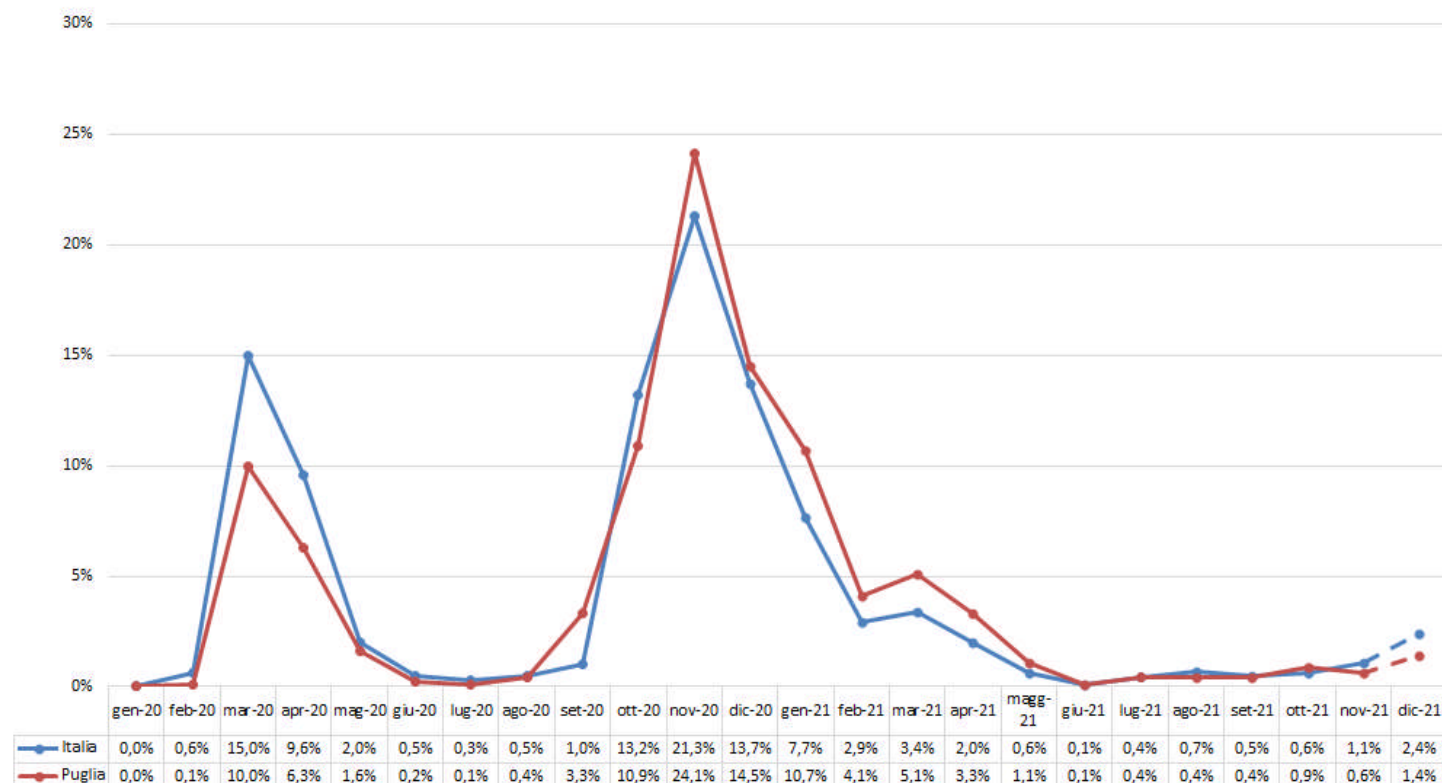
- la gestione Industria e servizi registra il 93,7% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (3,4%), l'Agricoltura (2,3%), e la Navigazione (0,6%);
- il 69,4% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (55,7% delle denunce) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'Amministrazione pubblica" (13,7%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Trasporto e magazzinaggio" (6,8%), più colpiti i lavoratori nei servizi postali e di corriere;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 2,7% delle denunce codificate; tra i più colpiti gli addetti alle pulizie, operatori sanitari (tenendo anche conto della presenza di lavoratori interinali "prestati" a svariate professionalità) e guardie giurate;
- nelle "Attività manifatturiere" (2,5% delle denunce) spicca l'industria alimentare, con i macellatori tra i più colpiti nella prima fase della pandemia.

I decessi, per un quarto riguardano professionalità sanitarie.

REGIONE PUGLIA

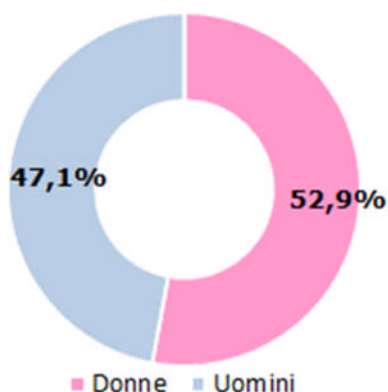
(Denunce in complesso: 7.132, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)

Mese evento

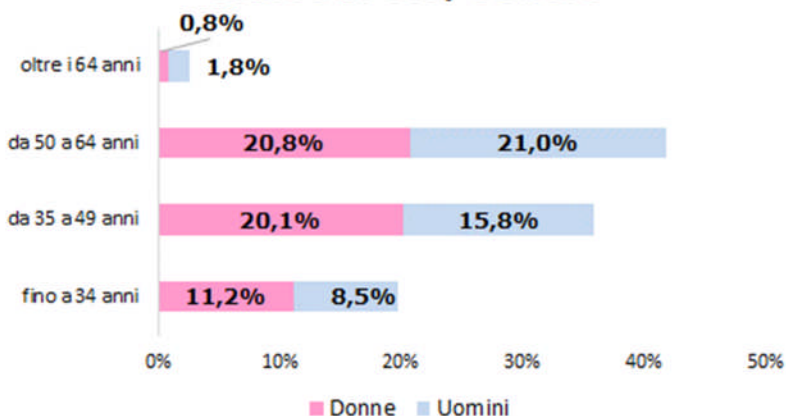


Nota: il valore di dicembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

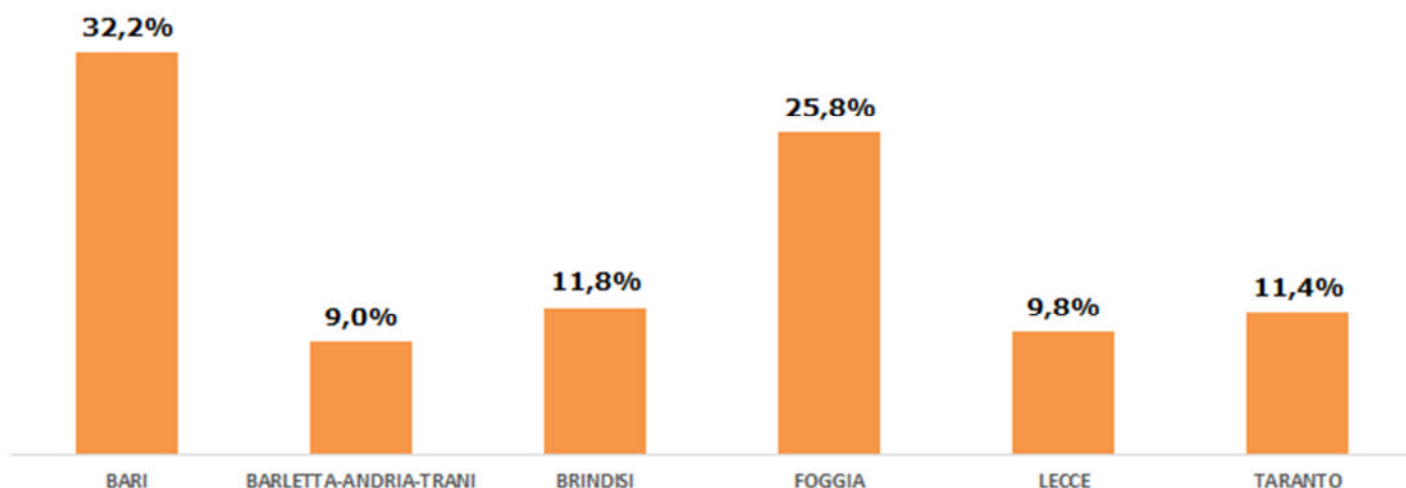
Genere



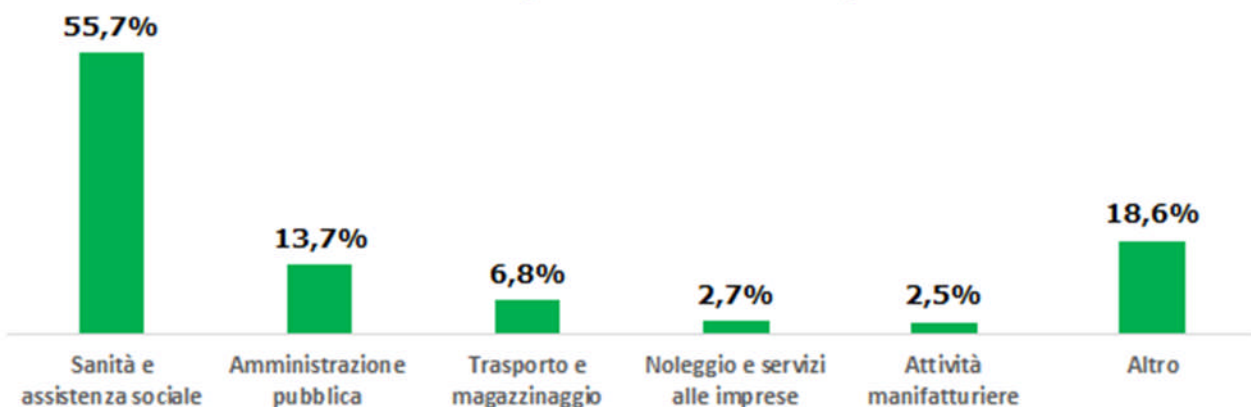
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)
